

L'INCIDENTE DI CETO. Sul luogo del tragico scontro dell'altra sera, sono rimasti i resti del motorino sul quale la vittima viaggiava con un amico, in ospedale con ferite serie

Lacrime e dolore per Andrea

Ieri sera la salma è tornata in paese ed è stata una processione di amici Domani i funerali

Luciano Ranzanici

Perzetti di carrozzeria distribuiti sul lato destro della ex Statale 42 in direzione Breno per una decina di metri: è quello che rimane sul terreno dello scooter bianco sul quale ha perso la vita l'altro ieri sera, poco dopo le 21.30, il 16enne Andrea Bernardi.

Dall'altra parte della strada, a pochissima distanza dal luogo dell'incidente, una lapide ricorda la morte di un altro gio-

vane deceduto alcuni anni fa.

Il terribile frontale con una Passat nera non ha lasciato scampo al ragazzo di Ceto, mentre l'amico che era con lui, Mauro Ceravolo, anch'egli residente a Ceto, è stato ricoverato nel reparto di Ortopedia dell'Ospedale di Esine, dove gli sono state riscontrate parecchie fratture alle gambe e al bacino. Ieri mattina è toccato al sindaco Mauro Bazzana e a don Filippo Stefani portare le condoglianze dell'amministrazione comunale e del paese ai genitori di Andrea, Sergio e Daniela Biondi, alla camera ardente dell'ospedale.

Nel primo pomeriggio, poi, Andrea è tornato a casa, in via Igna n. 6, dove è stata allestita



Andrea Bernardi aveva 16 anni



Il luogo dove si è consumato il tragico scontro

la camera ardente. Per tutto il pomeriggio e per tutta la sera è stata una continua processione di amici, coetanei, e tanta gente che ha voluto rendere omaggio alla salma di Andrea. Oggi, alle 20, si terrà la veglia di preghiera.

I funerali avranno luogo domani alle ore 15 nella cappella del cimitero a causa dei lavori di restauro della chiesa parrocchiale.

Andrea Bernardi, la cui famiglia è originaria di Berzo Demo, era un ragazzo solare, simpatico e volenteroso, ben inserito nella comunità.

Aveva frequentato le scuole superiori per un certo periodo, ma poi aveva preferito trovarsi un'occupazione e da qualche tempo lavorava presso la ditta Metal Camuna di Ceto. Il papà è muratore, la mamma lavora all'Ospedale di Edoio. Andrea lascia un fratello più grande, Luca. ♦